

L'intervista. Aurelio Regina

Presidente di Fondimpresa

Dai fondi più strutturati un aiuto per ridurre la disoccupazione

«Una delle partite più importanti per il futuro prossimo del Paese si gioca sulle politiche attive ed il lavoro, partita che richiede l'elaborazione di strategie coerenti in materia di istruzione, mercato del lavoro, sviluppo economico, sociale e previdenziale. È una sfida complessa. Abbiamo dimostrato di poter portare avanti degli interventi efficaci per l'occupabilità dei lavoratori e possiamo rivendicare un ruolo più rilevante nel sistema delle politiche attive».

Il presidente di Fondimpresa, Aurelio Regina, parla delle nuove sfide del primo tra i fondi interprofessionali che si candida a svolgere un ruolo importante tra i gestori del programma nazionale di politiche attive: Garanzia occupabilità dei lavoratori (Gol), ha avuto il via libera della Conferenza Stato Regioni di venerdì scorso, ha una dote di 880 milioni, prima tranches dei 4,9 miliardi destinati dal Pnrr e da React Eu alle politiche attive del lavoro. «Il programma Gol si troverà a coinvolgere una pluralità di soggetti con forte esperienza nel settore - ha aggiunto Regina -, ci auguriamo anche



Il presidente. Aurelio Regina è alla guida di Fondimpresa

che i fondi interprofessionali più strutturati possano aiutare a ridurre la disoccupazione nel Paese». Resta il tema del prelievo forzoso disposto dal 2014 sui versamenti dello 0,30% destinati ai fondi interprofessionali, destinato alla cassa in deroga 2014 e 2015. «Con la Legge 190/2014 il taglio è divenuto strutturale - aggiunge Regina -, una sorta di prelievo forzoso confermato nella legge di Bilancio di anno in anno, che riduce le risorse destinate alla formazione continua dei lavoratori». Il prelievo è di 120 milioni di euro per tutti i Fondi, di circa 60

11 milioni interprofessionali, che della formazione continua e della formazione per inoccupati e disoccupati ai fini della ricollocazione, hanno esperienza più che quindicennale. L'obiettivo concreto che deve trovarci uniti è ridurre la disoccupazione nel Paese, senza lasciare indietro nessuno». Per Regina «il combinato disposto della numerosità delle nostre aziende e della preparazione dei nostri enti accreditati ci permette di essere fiduciosi sul fatto

milioni annui per la sola Fondimpresa. «Lo scorso anno Fondimpresa ha ricevuto 334 milioni di euro e avrebbe dovuto riceverne 395, stante il taglio derivante dal prelievo forzoso - continua Regina-. Se con i 5 milioni destinato all'avviso 3/2019 abbiamo dato lavoro a 300 persone, con 60 milioni potremmo ragionare in termini di migliaia di posti di lavoro e diventare attori centrali per le politiche attive del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA